

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

WWW.fondazionefojanini.it



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954
- in orario ufficio: alla risposta digitare 3
- fuori orario ufficio: ascolto diretto

Interventi contro la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Da qualche giorno si osserva un aumento delle presenze di **adulti di cimice asiatica**, **non tanto nei meleti** quanto in orti, giardini familiari, abitazioni, sia su piante coltivate (es. ciliegio, nocciolo) che spontanee. Alcuni adulti sono stati catturati anche da trappole

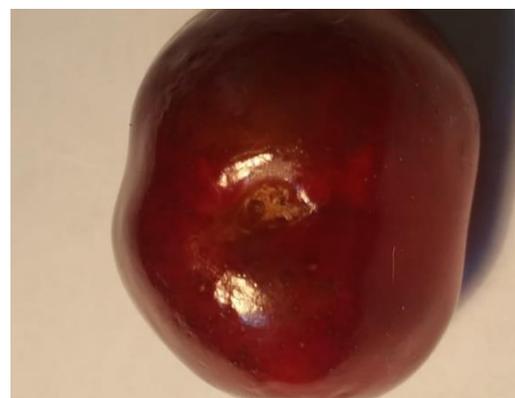


apposite attivate con feromone posizionate dalla Fondazione Fojanini e da Melavì. Quest'anno stiamo testando un nuovo tipo di trappola, che combina i feromoni con un sistema di micro vibrazione. Dai primi controlli sembra che le catture siano più significative che non utilizzando gli altri tipi di trappola.

Questa settimana in alcuni siti (specialmente su vite) si sono osservate anche delle ovature; in alcuni casi queste sono già schiuse. Questo è il

segnale che sta iniziando la prima vera generazione dell'anno, e nei prossimi giorni sarà possibile notare sempre più numerosi stadi di sviluppo giovanili.

In accordo con Melavì si è valutato che il rischio di ingresso di cimici asiatiche all'interno dei frutteti nei prossimi giorni sarà in aumento; per questo motivo si è definito di consigliare una linea di intervento condivisa.



La raccomandazione generale è quella di effettuare un minimo di controlli della cimice nella propria azienda e di comunicare eventuali ritrovamenti; si consiglia di effettuare battiture della chioma controllando soprattutto le file di bordo e

la zona della cima per individuare eventuali adulti, stadi giovanili e ovature. Per effettuare i controlli ci si può aiutare con un ombrello o telo; il controllo andrebbe effettuato al mattino presto perché con le basse temperature le cimici si muovono di meno.

Per effettuare direttamente controlli visivi invece sono preferibili le ore della tarda mattinata. È importante anche controllare le pareti delle reti antigrandine dove spesso le cimici si appoggiano.

Nuova trappola Biogard a microvibrazioni (a sinistra) e Stink Bug Pherocon (a destra), entrambe attivate con feromone Trece'



Visti l'aumento delle presenze in base ai primi riscontri, il rinvenimento di prime ovature, con rischio di accavallamento delle due generazioni entro pochi giorni, e lo stadio di sviluppo delle mele (frutto noce) che è assolutamente sensibile ai danni da cimice, si consiglia un trattamento nei prossimi giorni, che può essere posizionato indicativamente tra questa settimana (nelle zone precoci) e la prossima (in quelle tardive), indicativamente entro **il 20 giugno**. Il trattamento consigliato è con acetamiprid (EpikSL, Kestrel), consentito dai disciplinari di produzione integrata (con n° max di 2 interventi a stagione).

Dopo questo primo trattamento si faranno ulteriori valutazioni per definire eventuali altri interventi. Questo primo intervento ha la funzione di ridurre la popolazione di adulti-primi stadi giovanili.

Anche da quanto osservato in altre zone frutticole, l'intervento precoce in primavera è quello

che consente di ottenere i migliori risultati evitando trattamenti tardivi che sarebbero solo parzialmente efficaci e rischierebbero di causare aumenti di residui di molecole nelle mele.

Per la difesa in agricoltura biologica: sulla base dei risultati ottenuti nella difesa in altre regioni, hanno dato un discreto riscontro gli interventi a base di caolino. Questi vanno però ripetuti con una certa frequenza, per mantenere la vegetazione coperta e “imbrattata”. Il caolino va posizionato soprattutto lungo i perimetri del frutteto, in particolare dove già l’anno scorso ci sono stati danni. Soprattutto nel momento della massima presenza di forme giovanili (nei prossimi giorni) si consiglia invece un intervento a base di piretro, eventualmente da ripetere una seconda volta. Attenzione: si raccomanda l’utilizzo del piretro nelle ore del tardo pomeriggio (il principio attivo risulta rapidamente degradato da luce e alte temperature) e di verificare la durezza dell’acqua: se il pH è superiore a 7 procedere ad un’acidificazione della stessa aggiungendo un po' di aceto o acido citrico (pH ideale 6-6,5). Prove di efficacia hanno confermato che il piretro è efficace soprattutto sugli stadi giovanili, molto meno sugli adulti, per cui occorre posizionare molto attentamente il trattamento.

Raccomandiamo di nuovo, nei frutteti dove sono state posizionate le reti monofilare antigrandine e anti insetto, in particolare le Alt-carpo, che per essere realmente attive contro cimice asiatica, vanno chiuse bene in basso con elastici o con altri sistemi, perché altrimenti le cimici, soprattutto le forme giovanili, possono risalire sulla vegetazione anche dall’erba.

Inoltre si raccomanda lo sfalcio accurato del tappeto erboso, perché già da qualche anno si è visto che dove l’erba è alta è facilitata la risalita di cimici sulla chioma, specialmente nel caso di presenza di altre specie, come ***Nezara viridula*** (cimice verde), la cui presenza non è da sottovalutare in particolare in alcune zone dove si trovano anche altre colture o in prossimità di boschi. Come già anticipato, raccomandiamo la massima collaborazione tra le parti e vi chiediamo di comunicare ai tecnici referenti i vostri riscontri in campo. Ogni informazione è utile e indispensabile per posizionare al meglio i trattamenti e renderli efficaci sul territorio.

Si ringrazia per la collaborazione il Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia che ci sta dando il suo appoggio per il monitoraggio e la definizione delle strategie di difesa, e si occupa anche dei lanci del Trissolchus (vespa “samurai”).

Esempi di altre specie di cimici rinvenibili sulle nostre colture



Dolycoris baccarum



Nezara viridula



Eurydema ventrale ed altre *Eurydema*: cimici dei cavoli e altre crucifere